ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI

DELLA PROVINCIA DI PALERMO

Via Quintino Sella, 18 - 90139 Palermo

VERBALE N. 14 /2021

In data tredici dicembre 2021, presso i locali dell'Istituto autonomo per le case popolari di Palermo siti in via Quintino Sella n. 18, si è riunito, previa regolare convocazione, il Collegio straordinario dei Sindaci

Dott. Antonio Costanzo	Presidente	presente
Dott. Vincenzo Cusimano	Componente	presente
Dott. Melchiorre Di Maria	Componente	presente

Per procedere all'esame dei seguenti punti all'OdG:

- ✓ Bilancio di Previsione finanziario 2022/2024;
- ✓ Varie ed eventuali.

Il Collegio procede all'esame del primo punto all'ordine del giorno – Bilancio di Previsione 2022/2024.

Il Collegio viene assistito, nell'esame del predetto documento previsionale, dalla Responsabile della sezione 5 - Bilancio e controllo di gestione - Dott.ssa Lidia Piazza, appositamente invitati dall'Organo di Controllo, per fornire a quest'ultimo tutti gli elementi informativi necessari per la redazione del prescritto parere.

Il bilancio in esame, redatto secondo lo schema di cui all'allegato n. 9 al D.Lgs. n. 118/2011, si compone dei seguenti allegati :

1. Piano delle attività o piano programma (all. 1);
2. Nota integrativa (all. 2);
3. Vincoli di spesa (all. 2a);
4. Previsione pluriennale armonizzata con capitoli (allegati 3/E -3/U);
5. Previsione pluriennale armonizzata (all. 4/E – 4U);
6. Previsionale Armonizzato Pluriennale Riepilogo per Titoli (all. 5/E – 5/U);
7. Previsionale Armonizzato Spese Per Missione (all. 6);
8. Previsionale Armonizzato Quadro Generale Riassuntivo (all. 7);
9. Previsionale Armonizzato Entrate Titoli Tipologie Categorie (all. 8);
10. Equilibri di Bilancio (all. 9);

11. Tabella dimostrativa dell'avanzo di amministrazione (all. 10);
12. Spese beni e servizi (all. 11);
13. Elenco capitoli spese obbligatorie (all. 12);
14. Spese impreviste (all. 13);
15. Pianta organica (all. 14/2021 – 14/2022 – 14/2023);
16. Spese per il personale (all. 15/2021 – 15/2022 – 15/2023);
17. TFR (all. 16/2021 – 16/2022 – 16/2023);
18. FCDDE (all. 17/2021 – 17/2022 – 17/2023);
19. Forniture e servizi (all. 18A-B-C)
20. Programma triennale OO.PP. (all. 19A-B-C-D-E).

Costituisce allegalo al Bilancio di previsione 2022 , come previsto dall' art. 11 comma 3 lett. H del decreto legislativo n. 118/2011, anche la presente relazione del Collegio Sindacale del Bilancio di previsione 2022.

Il Collegio per maggiore chiarezza riporta di seguito le risultanze del Bilancio di Previsione 2022.

PROSPETTO GENERALE DELLE ENTRATE PER TITOLI

ENTRATE		CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2022	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2022	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2023	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2024
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio		588.585,61			
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione			60.038.903,58	0,00	0,00
di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità			0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato			0,00	0,00	0,00
Titolo 1 -	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2 -	Trasferimenti correnti	791.780,43	518.388,00	518.388,00	518.388,00
Titolo 3 -	Entrate extratributarie	123.129.245,14	21.140.530,11	21.084.007,06	21.112.001,68
Titolo 4 -	Entrate in conto capitale	37.806.074,33	22.831.645,24	14.850.435,19	24.449.799,75
Titolo 5 -	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale entrate finali	161.727.099,90	44.490.563,35	36.452.830,25	46.080.189,43
Titolo 6 -	Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 -	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 -	Entrate per conto di terzi e partite di giro	17.034.356,87	16.858.000,00	16.858.000,00	16.858.000,00
	Totale Titoli	178.761.456,77	61.348.563,35	53.310.830,25	62.938.189,43
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE		179.350.042,38	121.387.466,93	53.310.830,25	62.938.189,43
Fondo di cassa finale presunto		0,00			

PROSPETTO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI

SPESE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2022	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2022	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2023	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2024
Disavanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00
Titolo 1 - Spese correnti	69.160.522,54	21.658.918,11	21.602.395,06	21.630.389,68
- di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Titolo 2 - Spese in conto capitale	92.326.948,64	82.870.548,82	14.850.435,19	24.449.799,75
- di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui fondo pluriennale vincolato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
Totale spese finali	161.487.471,18	104.529.466,93	36.452.830,25	46.080.189,43
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	37.467,90	0,00	0,00	0,00
di cui Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	17.825.103,30	16.858.000,00	16.858.000,00	16.858.000,00
Totale Titoli	179.350.042,38	121.387.466,93	53.310.830,25	62.938.189,43
TOTALE COMPLESSIVO SPESE	179.350.042,38	121.387.466,93	53.310.830,25	62.938.189,43

Dai prospetti riepilogativi sopra riportati emerge che il documento contabile rispetta il principio del pareggio finanziario che viene raggiunto per l' esercizio finanziario 2022, in termini di competenza in € 121.387.466,93 ed in termini di cassa in € 179.350.042,38 e per gli esercizi finanziari 2023 e 2024 in termini di competenza rispettivamente in € 53.310.830,25 ed € 62.938.189,43.

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO – PREVISIONE 2022

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2021:		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2021	54.403.224,39
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2021	243.498,25
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2021	32.636.492,49
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2021	25.244.311,55
+/-	Variazioni dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio N-1	0,00
-/+	Variazioni dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio N-1	0,00
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2021 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2022	62.038.903,58
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2021	500.000,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2021	2.500.000,00
+/-	Variazioni dei residui attivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio N-1	0,00
-/+	Variazioni dei residui passivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio N-1	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2021 [1]	0,00
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2021	60.038.903,58

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2021:	
Parte accantonata [3]	
Fondo accantanomento crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2020	46.435.369,85
Passività potenziali 2022	2.205.520,20
fondo TFR	4.103.898,68
B) Totale parte accantonata	52.744.788,73
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	
Vincoli derivanti da trasferimenti	
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	
Altri vincoli da specificare	
C) Totale parte vincolata	0,00
Parte destinata agli investimenti	
D) Totale destinata agli investimenti	
E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	7.294.114,85
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare [6]	

3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018[7]:	
Utilizzo quota vincolata	
Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	
Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	
Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	
Utilizzo altri vincoli da specificare	
Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	0,00

EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRI DI BILANCIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti e al rimborso di prestiti (**)	(+)	0,00	0,00	0,00
Ripiano disavanzo presunto di amministrazione esercizio precedente [1]	(-)	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate titoli 1-2-3	(+)	21.658.918,11	21.602.395,06	21.630.389,68
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche [2]	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti [3]	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese correnti	(-)	21.658.918,11	21.602.395,06	21.630.389,68
- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	*0,00*	*0,00*
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
Variazioni di attività finanziarie (se negativo) [4]	(-)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)		0,00	0,00	0,00
- di cui per estinzione anticipata di prestiti		*0,00*	*0,00*	*0,00*
A) Equilibrio di parte corrente		**0,00**	**0,00**	**0,00**
Utilizzo risultato presunto di amministrazione per il finanziamento di spese d'investimento (**)	(+)	60.038.903,58	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate in conto capitale (Titolo 4)	(+)	22.831.645,24	14.850.435,19	24.449.799,75
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate per accensioni di prestiti (titolo 6)	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche [2]	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti [3]	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	(-)	82.870.548,82	14.850.435,19	24.449.799,75
- di cui fondo pluriennale vincoloto		*0,00*	*0,00*	*0,00*
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
Disavanzo pregresso derivante da debito autorizzato e non contratto (presunto)	(-)	0,00	0,00	0,00
Variazioni di attività finanziarie (se positivo)	(+)	0,00	0,00	0,00
B) Equilibrio di parte capitale		**0,00**	**0,00**	**0,00**
Utilizzo risultato presunto di amministrazioneal finanziamento di attività finanziarie (**)	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate titolo 5.00 - Riduzioni attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese titolo 3.00 - Incremento attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(-)	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
C) Variazioni attività finanziarie		**0,00**	**0,00**	**0,00**
EQUILIBRIO FINALE (D=A+B)		**0,00**	**0,00**	**0,00**

FONDO SVALUTAZIONE CREDITI

Ai sensi del punto 3.3 dell'allegato 4/2 al decreto legislativo n. 118/2011 per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento Bilancio ai previsione al fondo crediti di dubbia esigibilità vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. A tal fine è stanziata nel bilancio una apposita posta contabile il cui ammontare è determinata in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell`andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti.

Dal relativo prospetto si evince che negli esercizi finanziari in oggetto sono stati eseguiti accantonamenti al Fondo crediti di dubbia esigibilità pari ad € 6.811.366,50 per il 2022 ed un

accantonamento effettivo di pari importo. Situazione analoga per gli esercizi 2023 e 2024 rispettivamente per importi pari ad € 7.008.480,00 ed € 7.008.480,00.

Detto fondo è stato calcolato solamente sulle entrate extratributarie poichè in virtù di quanto disposto dal citato punto 3.3 dell'allegato 4/2 al decreto legislativo n.118/2011 per i crediti vantati verso altre amministrazioni pubbliche o garantiti da fideiussione è possibile non operare alcuna svalutazione degli stessi.

PARTITE DI GIRO

Le partite di giro, che risultano in pareggio ed ammontano ad euro 16.858.000,00 per il 2022, euro 16.858.000,00 per 2023 e per euro 16.858.000,00 per il 2024.

Tali poste comprendono le entrate ed uscite che l'ente effettua anche in qualità di sostituto d'imposta ovvero per conto di terzi, le quali costituiscono al tempo stesso un debito ed un credito per l'Ente, nonché le somme amministrate dal cassiere e ai funzionari ordinatori e da questi rendicontate o rimborsate.

Infine, si accerta che al bilancio di previsione per l'anno 2022 è stata allegata la Pianta organica del personale, nonché la tabella dimostrativa della consistenza numerica del personale in servizio.

VERIFICA DELLE COMPATIBILITA' FINANZIARIE

- Il totale delle previsioni di competenza delle entrate, più avanzo presunto è uguale alle previsioni delle uscite;
- Il totale delle previsioni di cassa delle entrate, più il fondo iniziale di cassa è uguale alle previsioni di cassa delle uscite:
- Il fondo di cassa iniziale, più residui attivi presunti, meno residui passivi presunti, meno FPV spesa è uguale al risultato di amministrazione presunto di cui all'allegato 9/a;
- le previsioni di cassa delle entrate per singoli capitoli non eccedono la somma dei residui attivi presunti più previsioni di competenza;
- le previsioni di cassa delle uscite per singolo capitolo non eccedono la somma di residui passivi presunti più previsioni di competenza.

ASPETTI CONNESSI ALLA GESTIONE E ISTITUZIONE DI FONDI

- nella missione 20 programma 1 - titolo I - è stato istituito il fondo accantonamento fine rapporto al personale con riguardo al TRF in maturazione, lo stesso viene accantonato all'interno dell'ente;
- nella missione 20 programma 3 - titolo I - è stato istituito il fondo accantonamento per rinnovo contrattuali;

- nella missione 20 - programma 3 - titolo I - risultano correttamente istituiti i fondi di riserva di cui all`art. 48 del decreto legislativo n. 118/2011;
- Nei capitoli delle uscite aventi natura di "fondi" sono assenti i residui passivi presunti;
- È stato istituito il "Fondo crediti di dubbia esigibilità" nella missione 20 "Fondi e accantonamenti" Programma 2 (Fondo crediti di dubbia esigibilità):
- È stato istituito il "Fondo spese obbligatorie" inserito nella missione 20 -Programma 3 - TitoloI (Accantonamento) ai sensi dell'art 48, co. l lett. a) del D. Lgs. n. 118/201l.
- È stato istituito il "Fondo riserva spese impreviste" inserito nella missione 20 Programma 3 - Titolo I (Accantonamento) ai sensi dell' art, 48, co. 1 lett. b) del D. Lgs. n. 118/2011:
- È stato istituito il "Fondo di riserva per le autorizzazioni di cassa", con stanziamento solo di cassa per un importo non superiore ad 1/12 della complessiva autorizzazione a pagare nella missione 20 ai sensi dell'art. 48, co.1 lett. c) del D. Lgs. n. 118/2011;
- È stato rispettato lo stanziamento del "Fondo per spese impreviste " nella misura indicata dall'art. 48 del D. Lgs. n. 118/2011.

SPENDING REVIEW

- Art. 17, comma 1 L.R. n. 11/2010 - la norma è rivolta a enti regionali comunque denominati, sottoposti a tutela e vigilanza dell'Amministrazione regionale. L'IACP rientra tra gli enti di fascia B del Decreto presidenziale 20 gennaio 2012, pertanto i compensi annui da erogare ai componenti degli organi di amministrazione non possono superare il limite di € 20.000,00 per il Presidente ed € 18.000,00 per i componenti, mentre per quanto riguarda l'organo di controllo i compensi non possono essere superiori ad € 10.000,00 per il presidente ed € 8.000,00 per i componenti, fermo restando quanto previsto dal successivo comma 6 del medesimo articolo che trova applicazione anche per gli IACP per effetto dell'art. 6 c.4 della LR. n.16/2017. In atto al l'ente è retto da un Commissario straordinario il cui compenso annuo previsto è pari ad € 20.000,00, mentre al Collegio sindacale viene corrisposto rispettivamente un compenso di € 10.000,00 annui al Presidente ed € 8.000,00 ai componenti.
- Art. 18, comma 1 LR. n. 11/2010. "divieto di erogare forme di salario accessorio e di indennità varie in favore di tutto il personale, dirigenziale e non, in misura superiore a quanto già corrisposto alla data del 31 dicembre 2009. È fatto, altresì, divieto di erogare forme di salario accessorio e di indennità varie in misura superiore a quanto corrisposto ai dipendenti dei Dipartimenti della Amministrazione regionale per le analoghe qualifiche" Il divieto è rispettato.

- Art. 19, comma 3 L.R. n. 11/2010 – l'ente deve adottare, per la fornitura di beni e servizi superiori a 100 migliaia di euro, parametri di qualità e di prezzo rapportati a quelli messi a

disposizione delle pubbliche amministrazioni dalla CONSIP S.p.A., motivando espressamente le ragioni degli eventuali scostamenti da tali parametri.

Inoltre l'Assessore regionale all'economia, con direttiva del 02/10/2012, ha imposto precise procedure sia per i contratti d'appalto di beni e servizi superiori a € 100.000,00 sia ai contratti d'appalto che superano € 500.000,00 alla quale si rimanda e se ne chiede puntuale applicazione in fase di gestione.

- Art. 23, comma 1 – come rideterminato dalla Giunta regionale e asseverato con circolare dell'Assessore all'economia n. 10 del 02/11/2011, l'ente non può effettuare spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità, rappresentanza e sponsorizzazioni per un ammontare superiore al 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009.

Per l'esercizio finanziario 2022 non è previsto alcuno stanziamento di spesa a fronte di impegni di spesa nel 2009 per € 5.000,00;

- Art. 23, comma 2 – prevede la riduzione del 50% rispetto al 2009, della spesa per la stampa di relazioni e di ogni altra pubblicazione prevista anche da leggi e regolamenti, distribuita gratuitamente o inviata ad altre amministrazioni.

A tal proposito il Collegio ha accertato che nel previsionale 2022-2024 non è stato previsto alcuno stanziamento.

- Art. 20 L.R. n. 9/2013 – C. 1 " A decorrere dal 1° gennaio 2013 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale con qualifica dirigenziale costituenti il fondo di cui all'art. 66 del contratto collettivo regionale di lavoro 2002/2005, come determinato ai sensi del comma 8 dell'articolo 1 della legge regionale 16 gennaio 2012 n. 9 è ridotto del venti per cento."

Il comma 2 prevede che "*Le disposizioni di cui al presente articolo si applicano, con le medesime decorrenze, agli enti, aziende ed istituti sottoposti a vigilanza, tutela o controllo dell'amministrazione regionale o che comunque beneficiano di trasferimenti a qualunque titolo a carico del bilancio regionale, comprese le società a totale o maggioritaria partecipazione pubblica, anche se applicano un contratto diverso dal contratto collettivo regionale di lavoro*".

L'Istituto ha già dato esecuzione alla disposizione di riduzione della spesa pubblica riguardante il proprio personale e, segnatamente, quello dirigenziale, applicando la normativa di cui è destinatario, costituita dalle disposizioni del combinato disposto dell'art. 9 comma 2 bis della legge 122/2010 e dell'art. 2 della legge 135/2012.

In particolare dall'esecuzione delle indicate disposizioni l'Istituto ha proceduto, a decorrere dall'01/01/2013, alla riduzione del fondo del personale con qualifica dirigenziale di oltre il 25%.

- Art. 22 L.R. 9/2013 – L'Istituto non possiede auto di rappresentanza, avendo già dismesso nel corso del 2009 l'unica l'auto di rappresentanza. Attualmente questo IACP ha in dotazione n. 2 autovetture (utilitarie già abbastanza obsolete) operative al fine di consentire al personale dipendente agevoli spostamenti nel territorio provinciale per le attività di manutenzione del patrimonio immobiliare dell'Ente;

- L' Art. 24 della L.R. 9/2013 prevede al comma 2 che "Gli Istituti, aziende, agenzie, consorzi, società a totale o maggioritaria partecipazione regionale, organismi ed enti regionali comunque denominati, sottoposti a tutela e vigilanza dell'amministrazione regionale che beneficiano di trasferimenti a qualunque titolo a carico del bilancio regionale, ivi compresi gli enti e le fondazioni teatrali, possono procedere solo eccezionalmente alla nomina di un consulente, per motivate e particolari esigenze e previa autorizzazione del dipartimento regionale che esercita il controllo analogo e/o la vigilanza."

Si dà atto che l'Ente non si avvale di alcun rapporto di consulenza e che, al capitolo 312 denominato "Consulenze esterne", non risulta nessuno stanziamento.

- Il comma 1 dell'art. 27 della L.R. 9/2013 prevede che "Ai fini del contenimento della spesa pubblica, con riferimento ai contratti di locazione passiva stipulati dalla regione, compresi quelli concessi in uso gratuito a terzi, anche per finalità istituzionali, dagli enti pubblici non economici sottoposti a vigilanza e/o controllo della regione e dalle società a totale carico o maggioritaria partecipazione regionale, i relativi canoni di locazione non possono essere superiori, in termini di euro per metro quadrato all'anno, rispetto a quanto riportato nelle rilevazioni realizzate dall'osservatorio sul mercato immobiliare (OMI) dell'Agenzia del territorio, con riferimento al valore medio degli affitti degli immobili ad uso ufficio per ciascun comune della Sicilia, incrementato del 10 per cento."

L'Ente non ha in atto immobili in affitto adibiti ad uffici.

- Il punto 11 della delibera della Giunta regionale n. 207/2011 dispone che "*Al fine di concorrere alla razionalizzazione della spesa pubblica, che a decorrere dall'anno 2012 l'Amministrazione regionale nonché istituti, aziende, agenzie, consorzi, organismi, fondazioni, società a totale o maggioritaria partecipazione della Regione, enti regionali comunque denominati, sottoposti a tutela e vigilanza dell'Amministrazione regionale, non possono effettuare spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza, per un ammontare superiore al 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009 per le medesime finalità…*" L'Ente non ha previsto alcuno stanziamento come sopra specificato.

DELIBERA GIUNTA REGIONALE N. 317 DEL 04/09/2012 – PUNTO 4 LETTERA B) E C) CIRCOLARE DEL 05/10/2012.

Diminuzione in termini monetari della spesa per acquisti di beni e servizi in misura non inferiore al 20 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011:

Dall'esame del contenuto della seguente tabella emerge che l'Ente ha rispettato il limite imposto dalla disposizione contenuta nella deliberazione di G.R. in esame. Nel Bilancio di previsione 2020 2021 2022, le previsioni per l'acquisto di beni e servizi sono stati ridotti del 20% rispetto alla spesa sostenuta nel 2011:

276	Affitti e spese servizi e manutenzioni uffici	272.629,08
277	Postali e Telefoniche	149.985,36
278	Cancelleria stampati e pubblicazioni	64.871,92
279	Manutenzione macchine elettroniche	0,00
280	Gestione sistema informatico	44.201,94
281	Assicurazione del personale e servizio di cassa	56.418,58
282	Spese di rappresentanza	2.404,29
283	Gestione Automezzi	3.237,63
284	Contributi associativi diversi	49.589,10
285	Comunicazione e informazione pubblica	159.210,70
286	Partecipazioni a concorsi, seminari, convegni	13.970,00
287	Consulenze e prestazioni professionali/ mediazione	328.621,23
288	Spese su depositi bancari e postali	150.000,00
	TOTALE	1.295.139,83
	20% DELLE SPESE PER BENI E SERVIZI	259.027,97
		1.036.111,86

		2022	2023	2024
276	Affitti e spese servizi e manutenzioni uffici	296.059,27	218.000,00	218.000,00
277	Postali e Telefoniche	30.000,00	30.000,00	50.000,00
278	Cancelleria stampati e pubblicazioni	33.000,00	33.000,00	33.000,00
279	Manutenzione macchine elettroniche	21.500,00	21.500,00	21.500,00
280	Gestione sistema informatico	118.500,00	118.000,00	118.000,00
281	Assicurazione del personale	47.000,00	47.000,00	47.000,00
282	Spese di rappresentanza	0,00	0,00	0,00
283	Gestione Automezzi	6.000,00	6.000,00	6.000,00
535	Altri servizi diversi (Affidamento per recupero morosità)	0,00	0,00	0,00
284	Contributi associativi diversi	0,00	0,00	0,00
285	Comunicazione e informazione pubblica	21.000,00	21.000,00	21.000,00
286	Partecipazioni a concorsi, seminari, convegni	18.700,00	18.700,00	18.700,00
287	Consulenze e prestazioni professionali/ mediazione	65.000,00	55.000,00	55.000,00
288	Spese su depositi bancari e postali	80.000,00	80.000,00	80.000,00
		736.759,27	648.200,00	668.200,00

DEBITI DELL'ENTE

A causa dell'esiguo ammontare delle risorse disponibili e dell'elevata morosità per canoni non riscossi che si è determinata la pesante situazione debitoria che affligge da tempo questa amministrazione problematica già ampiamente rappresentata ai vari Organi istituzionali e Giudiziari i macro debiti sono rappresentati da :

Debito con il proprio tesoriere ex Banco di Sicilia, oggi **Unicredit-Do Bank**, per un'esposizione derivante da anticipi di tesoreria;

- **Debito con diversi Comuni** per imposta patrimoniale applicata sulla componente immobiliare del patrimonio residenziale pubblico e non versata da questo Ente per mancanza di risorse. L'ingente importo è stato determinato anche perché i diversi comuni addebitano l'imposta anche su alloggi requisiti e/o occupati abusivamente, senza avviare le procedure di sgombero e di assegnazione degli alloggi ai legittimi assegnatari e applica le aliquote massime, con importi che spesso superano le somme incassate per gli stessi immobili.

Debito con l'Azienda Amap per il mancato pagamento di forniture idriche nel quartiere Zen Palermo.

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEI TRE MAGGIORI DEBITI

SOGGETTO CREDITORE	SORTE	INTERESSI	TOTALE	RATA MENSILE	RESIDUO DA CORRISPONERE DAL 31/12/2021
AMAP	10.073.997,94	7.081.563,82	17.155.561,76		
DOBANK	17.000.000,00	Pagato al 31/3/2021	2.800.000,00	50.000,00	13.750.000,00
COMUNI ICI/IMU			18.173.545,8 di cui 7.336.582,53 Adesione agevolata		2.567.800,91
CONTENZIOSI					IN RELAZIONE AGLI ESITI DEI DIVERSI CONTENZIOSI

Nella nota integrativa allegata al documento contabile in esame risultano indicate le azioni intraprese per la risoluzione della situazione debitoria.

Tutto ciò premesso:

- Considerato che il bilancio di previsione 2022/2024 risulta elaborato in conformità delle indicazioni fornite
- Visto il rispetto dei limiti di spesa previsti dalla normativa vigente:

il Collegio, tenuto conto della documentazione esaminata, responsabilmente attestata dall'Ente, esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio di previsione 2022/2024 dello IACP di Palermo

.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Collegio sindacale straordinario

Dott. Antonio Costanzo - Presidente

Dott. Vincenzo Cusimano - Componente

Dott. Melchiorre Di Maria - Componente